

# Pellegrinaggio in Romania

Dal 27 settembre al 4 ottobre sr. Mónica, sr. Paola e sr. Alice si recano in **pellegrinaggio in Romania**, nella regione di Moldova-Bucovina. Su loro invito c'è anche **sr. Hanna** della comunità di **Grandchamp**. Un viaggio pensato per visitare alcuni monasteri ortodossi e soprattutto **ravvivare le amicizie** nella stessa vocazione monastica.

M. Maria Magdalena e le sue consorelle del piccolo **monastero di Copou** a Iasi (fondato nel 2001) ci accolgono e ci sentiamo subito come a casa nostra. **M. Maria Magdalena è un'amica di lunga data**, frequenta i nostri convegni di spiritualità ortodossa, e per molti anni ha collaborato con Alice in un impegno ecumenico internazionale.

Con lei e m. Simeona partiamo poi per un giro di monasteri nelle contee di **Neamt e Suceava**. È una zona con una densità di presenza monastica unica. Si parla di due mila tra monasteri grandi e piccoli, skiti ed eremi. Nel nostro pellegrinaggio incontriamo un monachesimo, innanzitutto femminile, variegato e impegnato.

Un primo monastero visitato, che si rivela un bel dono del Signore, è il **monastero di Diaconesti**, con una cinquantina di monache, vicino a Bacau, in una regione montagnosa. In questa comunità viviamo le **liturgie della domenica**. Esperienza di una preghiera intensa e bella, cantata bene. Anche un colloquio con **m. Evlogia** e alcune sorelle sulle nostre rispettive esperienze di vita monastica ci parla al cuore.

Al **monastero di Buciumeni** ricambiamo una visita. Alcune delle monache con **m. Maria** avevano fatto un pellegrinaggio a Bari e Roma. In quella occasione le abbiamo ospitate nella nostra fraternità a **Civitella San Paolo**. Ricambiare la visita è l'occasione per **approfondire il legame** e conoscere la loro comunità, dove accolgono una trentina di persone anziane a cui danno assistenza.

Proseguiamo verso la regione dei **“monasteri dipinti”** (XIVs. e XVs.), che fanno parte del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Visitiamo **Humor, Moldovita, Voronet e Sucevita**. A **Voronet** rinsaldiamo il legame con **m. Gabriela**, anche lei attiva nei dialoghi ecumenici. Visitiamo la splendida chiesa, chiamata la **“Cappella Sistina dell'Oriente”** per l'affresco dell'Ultimo Giudizio sulla parete nord della chiesa. Ci fanno vedere inoltre tutto il complesso monastico, dove conservano l'antica chiesetta di legno. Anche nel monastero di **Sucevita** godiamo di una genuina accoglienza e di un buon scambio con **m. Mihaela** e alcune sorelle.

Menzioniamo ancora una visita nel bellissimo eremo **Sihastria Putnei**, una comunità di monaci, vicinissimo alla frontiera con l'Ucraina.

Anche a **Iasi**, città dei dodici monasteri, con la cattedrale-santuario dedicata a Santa Paraskeva, visitiamo tre comunità. Nel **monastero Frumuosa**, del XIV secolo, ci incontriamo con **m. Sofia e m. Ekatarina** che ci parlano della loro **vita monastica in città**. Tramite l'accoglienza e l'ascolto offrono un importante sostegno e accompagnamento delle persone. Anche la trasmissione della fede è un tema attuale a cui cercano di rispondere attraverso un piccolo **museo di arte contemporanea**. Ci è rimasto impresso nel cuore l'incontro con le monache del **monastero di S. Silvano l'Athonita**, che si trova in un quartiere popolare della città. **M. Sofronia e le sue sette sorelle** ci raccontano dei loro inizi (dopo la caduta del comunismo) e come il problema dei **“bambini/ragazzi di strada”** si presentava a loro come una forte chiamata. Oggi le monache vivono un impegno di accompagnamento alle famiglie più disagiate. **P. Nikodim**, che abbiamo incontrato nel suo **monastero di Bucium**, vive anche lui la preoccupazione per i giovani. Egli si reca regolarmente in diverse scuole per offrire agli studenti una possibilità di un ascolto.

Il nostro pellegrinaggio ci ha portato anche a qualche incontro più istituzionale: un simpatico pranzo con il **metropolita Damaskin, ausiliare di Suceava**, e un incontro con il **metropolita Nichofor, vicario di Iasi**. Con ambedue lo scambio era molto aperto e fraterno. Un altro bel incontro è stato quello con l'**archimandrita Gavril Alexa**, il responsabile per i monasteri della Moldavia.

sorella Alice